CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2025 N. 184

ATTI ASSEMBLEARI XI LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

DEL 27 MAGGIO 2025, N. 184

PRESIEDE IL PRESIDENTE **DINO LATINI**

CONSIGLIERI SEGRETARI **PIERPAOLO BORRONI E MICAELA VITRI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi

Alle ore 10:35 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente informa che la Conferenza dei Presidenti dei gruppi ha espresso parere favorevole in merito e, dopo aver dato la parola al Consigliere Rossi (oratore a favore), pone in votazione l'iscrizione della mozione n. 564. L'Assemblea legislativa regionale approva a maggioranza assoluta dei votanti. Passa, quindi, alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa reginale, che reca:

- **MOZIONE N. 564** ad iniziativa dei Consiglieri Rossi, Casini, Ruggeri, Marinangeli, Marinelli, Marcozzi, Livi, Latini, concernente: **"Richiesta di tutela dei territori appenninici dall'installazione di impianti mega eolici"**

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che sono stati presentati due emendamenti entrambi a firma dei Consiglieri Rossi, Latini, Ruggeri, Marinelli, Marinangeli, Livi, Casini, Marcozzi, pone, quindi, in votazione il primo emendamento (moz. 564/em.1). L'Assemblea legislativa approva all'unanimità. Dopo aver dato la parola al Consigliere Rossi, pone in votazione il secondo emendamento (moz. 564/em.2) L'Assemblea legislativa approva all'unanimità. Il Presidente segnala che il Presidente Acquaroli ed il Consigliere Putzu non sono riusciti ad esprimere il proprio voto favorevole sul secondo emendamento. Indice, infine, la votazione della mozione n. 564, emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 564, allegata al presente processo verbale (allegato C).

O M I S S I S

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2025 N. 184

ALLEGATO C)

MOZIONE N. 564 "Richiesta di tutela dei territori appenninici dall'installazione di impianti mega eolici"

"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- con sentenza n. 9155 del 13 maggio 2025, il TAR del Lazio ha accolto buona parte dei motivi del ricorso presentato da operatori del settore contro il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 21 giugno 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2 luglio 2024, recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili", adottato ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del D.Lgs. n.199/2021;
- la sentenza impone al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di emanare, entro 60 giorni dalla notifica, un nuovo decreto riformulato;
- tutte le Regioni, incluse quelle che hanno già legiferato, dovranno adeguarsi al nuovo quadro normativo nazionale, aggiornando le proprie normative regionali;

Visto che

- la sentenza chiarisce che, pur riconoscendo un certo margine alle Regioni, esse non potranno introdurre limitazioni più restrittive rispetto alla disciplina statale, almeno per quanto concerne le aree idonee ex lege (articolo 20, comma 8, D.Lgs. 199/2021);
- il nuovo decreto dovrà garantire criteri omogenei a livello nazionale, correggendo la situazione attuale in cui le Regioni possono applicare fasce di rispetto variabili, con estensioni fino a 7 chilometri dai siti tutelati, generando disparità e incertezza normativa;

Considerato che

- presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sono stati presentati 98 progetti per la realizzazione di impianti eolici nell'Appennino marchigiano, un'area di grande valore paesaggistico, naturalistico e culturale, più altrettanti impianti nelle regioni confinanti, a pochi chilometri dal confine marchigiano;
- tali impianti si collocherebbero in territori a forte vocazione turistica e agricola, dove la Regione ha già avviato significativi investimenti per promuovere uno sviluppo sostenibile e valorizzare il patrimonio ambientale;
- la realizzazione degli impianti causerebbe un forte impatto visivo e ambientale, con effetti negativi su attività economiche legate al turismo diffuso, all'agriturismo, alla ristorazione e alla ricettività rurale, riducendo l'attrattività del territorio;

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2025 N. 184

- tale impatto comprometterebbe anche la tenuta socioeconomica delle aree interne, incentivando fenomeni di spopolamento e degrado demografico, proprio nei territori che faticosamente stanno tentando un rilancio economico e sociale;
- l'area appenninica interessata è soggetta a fragilità idrogeologica diffusa: la costruzione di grandi infrastrutture, come impianti eolici (strade, piattaforme, torri, scavi) rischia di aggravare situazioni già precarie, con possibili nuovi fenomeni di dissesto e franosità, a scapito della sicurezza dei cittadini e dei territori;
- i potenziali impatti non si limiterebbero alle aree direttamente interessate dagli impianti, ma coinvolgerebbero anche le aree confinanti, alterando paesaggi, microclimi, reti ecologiche e flussi turistici su scala sovralocale;
- l'intero crinale appenninico rappresenta una zona migratoria sensibile per l'avifauna e l'installazione di aerogeneratori costituirebbe un grave rischio per la biodiversità;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE PRESSO IL GOVERNO

affinchè:

1) intraprenda tutte le azioni necessarie affinché il nuovo decreto ministeriale sulle aree idonee:

- tuteli in modo esplicito e vincolante i territori interni e montani delle regioni, preservandone il valore naturalistico, economico, culturale e sociale;
- escluda espressamente dalle aree idonee le zone appenniniche soggette a dissesto, franosità, vulnerabilità ambientale, in particolare quelle soggette a tutela dal PAI, anche nell'ottica di preservarne le potenzialità sotto il profilo turistico ed agricolo;
- riconosca la necessità di proteggere le aree contigue e confinanti, considerando che buona parte della dorsale appenninica è al confine tra le diverse regioni, quando anch'esse colpite da ricadute indirette ma sostanziali degli impianti;
- garantisca una gestione equilibrata e sostenibile della transizione energetica, che non sacrifichi le aree fragili sull'altare della produzione industriale di energia;
- escluda le aree inserite nei perimetri dei Parchi nazionali e regionali, zone Natura 2000, SIC e ZPS;

2) promuova una pianificazione regionale energetica che:

- privilegi l'utilizzo di aree già compromesse (es. aree industriali dismesse, tetti, infrastrutture esistenti, eventuale eolico a largo oltre la linea del visibile);
- adotti criteri di valutazione paesaggistica e ambientale rigorosi, salvaguardando il principio di equità territoriale e coesione sociale;

3) sostenga un modello di sviluppo energetico che non contrapponga decarbonizzazione e tutela del territorio, ma persegua entrambi gli obiettivi con equilibrio e trasparenza".